

ARTE

Galleria Marra

IN MOSTRA LE SCULTURE DI GRASSINO

Visioni dell'assenza

Si può rappresentare l'assenza? Lo scultore Paolo Grassino, nato a Torino nel 1967, ha deciso di provarci. Ecco così la mostra "La sostenibile visibilità dell'assenza", curata da Lorenzo Respi nella galleria di Anna Marra, sempre attenta a proporre artisti e opere in linea con un'idea di arte libera dalle mode e dalle regole asfissianti del mercato. Qui in mostra ci sono le sculture della serie "Nodi", "CCR Roma" e "Fiato" accanto alle carte della serie "Eclisse". Tutte raccontano l'invisibile, il non esserci, sia in termini fisici che psichici. Grassino traduce ciò che può essere soltanto evocato, ricordato, immaginato in forme reali e tangibili. Che, come suggerisce il titolo della mostra preso in prestito da Kundera e dalla sua "Insostenibile leggerezza dell'essere", sono sostenibili. Quindi non disorientano, anzi restituiscono un senso a ciò che, nelle pieghe di una vita contemporanea sempre più dominata da fattori scaturenti solitudine e stordimento, sembra non averne più. Grassino fa parte di quegli artisti che conoscono il potere dell'opera su uno sguardo. Quindi negli spazi della galleria, cercando di comprendere dove finisce l'invisibile e dove ha inizio la visibilità, lo spettatore finisce per porsi delle domande che, se ben formulate, saranno capaci di restituirgli un rapporto più intimo e veritiero con il pensiero, dell'artista, certamente. Ma anche suo.

L. M.

● **GALLERIA ANNA MARRA**, via Sant'Angelo in Pescheria 32, tel. 06-97612389. Orario: 15,30-19,30; chiuso domenica e lunedì; dal 18 maggio alle ore 18,30 e fino al 30 giugno.



Qui accanto "CCR Roma"; a destra "Nodi", due sculture di Paolo Grassino